

Il Consiglio ha approvato il disegno di legge proposto dalla Giunta: a favore 20 voti del centrosinistra, contrari Pdl, Lega e Udc

# Riforma endoregionale, semaforo verde

## Locchi (Pd): riordino positivo e sostanziale. L'opposizione: scelta poco coraggiosa

PERUGIA - La presidente Marini sorride e porta all'incasso la prima riforma di "sistema" del suo mandato. La maggioranza, questa volta non si sfilaccia (anche se l'Idv con Dottorini parla di atto con "luci e ombre") e vota compatta (20 voti a favore e 10 contrari) ma trova ugualmente il tempo di bisticciare sui Consorzi di bonifica presentando due ordini del giorno (Giunta e maggioranza ne votano uno, Rc e Idv ne votano un altro. Passa il primo, respinto il secondo). E l'opposizione? Pdl e Lega tornano a fare asse con i centristi dell'Udc e tutti insieme si preparano alla battaglia di febbraio quando sul tavolo ci sarà il riordino del sistema sanitario regionale.

Questo il riassunto della giornata politica che ha visto il consiglio regionale (ieri è tornato a guidare l'assemblea, dopo due mesi di assenza, il presidente Brega) far scattare il semaforo verde alla riforma endoregionale. Via libera anche al contributo di solidarietà. Oggi in aula si discute dell'abolizione dei vitalizi dei consiglieri regionali a partire dal 2015 (Rifondazione e Idv, annunciano battaglia e chiedono che la norma scatti da subito).

**Dibattito.** In aula va in scena una contrapposizione, senza possibilità d'incontro: Nevi e Lignani a nome del Pdl parlano di una riforma "pasticciata e poco chiara" che di fatto non porta a nessuna riduzione della spesa, mentre sul fronte dell'Udc, il capogruppo Monacelli affonda il colpo e parla di "riforme di facciata, per dare la sensazione che si mette mano a qualcosa ma, alla fine, tutto resta come era". Si vede tutt'altro scenario dalle parti della maggioranza: il capogruppo del Pd Locchi scende in campo e difende senza tentennare una riforma che definisce "un tentativo evidente di andare ad una semplificazione" e per quanto riguarda i risparmi sottolinea che "lo scopo della riforma, anche se non da subito, è quello di diminuire le spese della pubblica amministrazione". Sempre sul fronte del Pd, Barberini guarda avanti e delinea questo orizzonte: "La necessità di operare riforme incisive nasce

dalla consapevolezza della drammaticità della crisi - sottolinea - e dal fatto che le risorse dell'Umbria, piccola regione, sono per 2/3 di natura pubblica. Alla luce di ciò occorre razionalizzare, semplificare, rendere più efficiente il sistema e agire poi sui fattori di sviluppo". Chiude l'assessore Rossi, che dopo settimane di trattative con sindacati e istituzioni, tira un sospiro di sollievo e parla di "nuova fase del regionalismo". Questo è quanto: oggi, nuovo round sui vitalizi.

**Siparietto.** In Consiglio è andato in scena anche un siparietto tra la presidente Marini in versione sindacalista e alcuni iscritti alla Cgil. Questi chiedono che la Regione trasformi i rapporti di lavoro dei forestali in contratti da dipendenti pubblici, la presidente replica che su questo tipo di legislazione si può intervenire solo con una legge dello Stato. Punto e a capo. Giù, il siparietto.

**Riforma in pillole.** Con il disegno di legge "Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale" si ridisegna l'assetto istituzionale regionale, individuando misure, azioni e inter-

---

**Lo scioglimento  
Comunità Montane:  
il loro scioglimento  
avverrà entro 15 giorni  
dall'entrata in vigore  
della legge**

---

**Nuova Agenzia  
All'amministratore  
spetta una indennità  
non superiore al 60%  
di quella che percepisce  
un consigliere regionale**

---

venti mirati a razionalizzare e semplificare il sistema amministrativo e delle autonomie locali: le funzioni politico-amministrative sono trasferite agli enti locali territoriali, prevedendo e incentivando l'esercizio di funzioni associate (Unioni dei Comuni); le funzioni di carattere tecnico, gestionale e operativo sono assegnate ad enti strumentali regionali. Si prevede l'istituzione delle Unioni speciali dei comuni per l'esercizio associato di attività, e dell'Agenzia regionale per la forestazione che svolgerà le funzioni svolte in materia forestale dalle Comunità montane. Si definiscono tempi e modalità per lo scioglimento delle Comunità montane e si fissano i principi a cui la giunta regionale dovrà attenersi per presentare (entro il 31 dicembre) la proposta di legge di soppressione degli Ambiti territoriali integrati (Ati).

**Consorzi.** Per ciò che riguarda i Consorzi di bonifica, infine, si indicano i principi che dovranno informare il disegno di legge di riordino di questi enti che la giunta regionale dovrà presentare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di riforma endoregionale.

**Unioni dei Comuni.** Le Unioni dei Comuni sono forme di cooperazione tra gli enti locali territoriali, esercitano in forma obbligatoriamente associata le funzioni in materia di: politiche sociali, turismo, boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, agricoltura, bonifica (nei territori in cui non operano i relativi consorzi). Le assemblee delle Unioni saranno formate dai sindaci o da loro delegati (consiglieri comunali o assessori) che non riceveranno per questo compito alcuna retribuzione (indennità, gettoni etc.). Per deliberare sugli atti di maggiore rilevanza dovranno prima sentire i singoli consigli comunali che avranno 30 giorni di tempo per esprimere i pareri. Le Unioni non potranno dotarsi di personale ulteriore, se non attraverso convenzioni con Comuni e Regione.

**Agenzia.** L'Agenzia per la forestazione svolgerà numerose funzioni in materia di gestione

agro forestale, tutela del territorio e prevenzione incendi. L'Agenzia potrà realizzare lavori con procedure di evidenza pubblica o in amministrazione diretta (in casi particolari) fino all'importo massimo di 200mila euro. All'amministratore unico spetta una indennità non superiore al sessanta per cento di quella di un consigliere regionale. Il controllo sulla gestione economica e finanziaria dell'Agenzia è esercitato dal collegio dei revisori legali (tre).

**Montane.** Lo scioglimento delle Comunità montane avverrà per decreto del presidente della Regione entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge e dovrà essere terminato entro 6 mesi da commissari liquidatori che fino alla approvazione del bilancio di liquidazione garantiscono l'espletamento delle attività ordinarie e l'adozione di atti indifferibili e urgenti deliberazioni.

P. P. BUR.



# Leggi e partiti



## **REGIONALISMO**

Secondo l'assessore Rossi  
con l'approvazione  
della riforma endoregionale  
"si apre per l'Umbria una nuova  
fase di regionalismo"



»» L'aula del consiglio regionale; nel fondo, l'assessore al Bilancio, Gianluca Rossi